

# Che export tira?

## Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

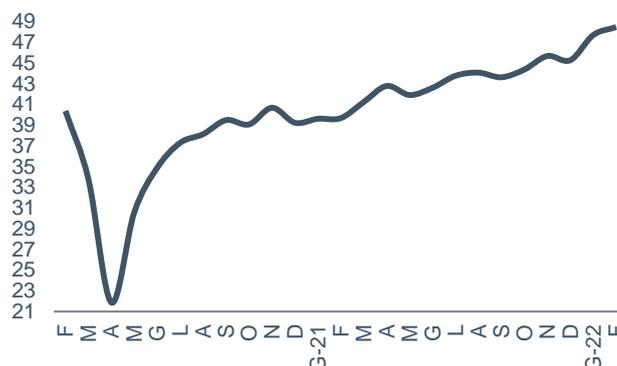
### 1. Il mese di riferimento

**La congiuntura.** A febbraio l'export italiano di beni è aumentato ancora (+1,6% rispetto al mese precedente), grazie alle vendite registrate verso sia i Paesi Ue (+1,3%) sia quelli extra-Ue (+2%). Si mantiene molto positiva anche la performance del trimestre (+5,8% rispetto a set-nov'21).

**Il trend.** In termini tendenziali, a febbraio le esportazioni sono cresciute del 22,7%, un ritmo uguale a quello rilevato a gennaio (+22,6%).

**Contesto globale.** L'incremento su base annua di febbraio è diffuso a tutti i principali partner e trainato dai beni di consumo non durevoli, specie alimentari e bevande, e intermedi, *in primis* metalli e chimica.

Export italiano di beni in valore (€mld)



Fonte: Istat  
Nota: Dati mensili destagionalizzati.

### 2. Come è andata nei primi due mesi\*

La crescita nei primi due mesi (+22,6% vs gen-feb'21) mostra, da un lato, una componente di rimbalzo rispetto all'inizio del 2021 ancora interessato dalle restrizioni legate alla pandemia (-6,2% gen-feb'21 vs. gen-feb'20) scoppiata a marzo 2020, dall'altro una forte crescita dei valori esportati a fronte di un aumento significativamente più contenuto dei volumi.

#### 2.1. Dentro e fuori l'Unione Europea

##### UE



Le esportazioni verso i **Paesi Ue** sono cresciute a un ritmo elevato (+24,7%). Si osservano incrementi particolarmente forti verso **Spagna** (+33,6%), **Belgio** (+33,4%) e **Paesi Bassi** (+29%); mentre gli aumenti si mantengono su livelli inferiori alla media per **Germania** (+20%) e **Francia** (+17,4%).

#### 2.2. Focus Paesi

Tra gennaio e febbraio si rileva una crescita importante per l'export di prodotti chimici verso il **Belgio** (+99,1%) – *hub* per il settore – ma anche verso **India** (+36,2%) e **Stati Uniti** (+28,5%). I mezzi di trasporto mostrano una crescita sotto la media verso Bruxelles (+17,1%) e marcati incrementi verso Nuova Delhi (+39,7%) e Washington (+77,7%). La dinamica verso quest'ultima rappresenta un ritorno a una crescita più «fisiologica» del settore, dopo alcune

##### MONDO



##### EXTRA-UE



Molto positiva, anche se meno intensa, la crescita verso i **Paesi extra-Ue** (+20,2%). Godono di una fase di ampio rimbalzo **Stati Uniti** (+31,1%) e **Regno Unito** (+28,9%). Significativo anche l'incremento verso l'**India** (+29,7%), più attenuato per **Paesi ASEAN** (+9%), **Svizzera** (+5,5%) e **Cina** (+2,5%).



+33,4%



+31,1%



+29,7%

movimentazioni occasionali di cantieristica navale avvenute a inizio 2020 e il conseguente effetto base, negativo, registrato nel 2021.

\* Nelle figure sono riportate le variazioni percentuali gen-feb'22 su gen-feb'21.

# Che export tira?

## Aggiornamento sulle esportazioni italiane di beni

### 2.3. Focus industrie e settori

#### PRINCIPALI INDUSTRIE

##### Beni di consumo



##### Beni strumentali



##### Beni intermedi



#### SETTORI

##### Legno, carta e stampa



##### Metalli e prodotti in metallo



##### Alimentari e bevande



A livello di raggruppamenti principali di industrie, i **beni intermedi** registrano di nuovo l'incremento più ampio (+27,1%) dopo quello dell'**energia** (+114,1%), al netto del quale l'export complessivo nei primi due mesi crescerebbe del 20,7%. L'export di entrambi i raggruppamenti continua infatti a essere influenzato dai rialzi dei prezzi (nell'ordine +24% e +62,4% i valori medi unitari in gen-feb'22), condizionati a loro volta dagli aumenti delle quotazioni delle commodity.

Marcata anche la crescita dei **beni di consumo** (+20%), con aumenti elevati sia per i **beni non durevoli** (+20,4%) sia per quelli **durevoli** (+18,2%). In aumento, sebbene con una lieve decelerazione, i **beni strumentali** (+14,6% dal +16,5% di gennaio).

L'export di **legno, carta e stampa**, composto in larga parte da carta e cartone, imballaggi e prodotti igienico-sanitari, registra un ampio incremento (+35,2%) soprattutto nei Paesi Ue (+41,2%).

Molto positiva anche la dinamica di **metalli e prodotti in metallo** (+25,6%), trainati dalla domanda di importanti partner quali Spagna (+45,8%) e Francia (+33,8%). In calo invece la Svizzera (-20,4%), tra i nostri primi mercati di sbocco per il settore, dove a contrarsi è l'export di metalli preziosi.

Forte aumento, diffuso alle principali destinazioni, per **alimentari e bevande** (+21,7%). Si rilevano crescite molto marcate in Polonia (+60,7%) e UK (+39,5%).